

Rassegna del 15/07/2022

Tirreno Pontedera	«Il problema è la mancanza di strade alternative alla Firenze-Pisa-Livorno»	A.Q.	1
Tirreno Pontedera	Oltre mille chilometri di corsa per celebrare 20 anni di gemellaggio	...	4

«Il problema è la mancanza di strade alternative alla Firenze-Pisa-Livorno»

La rabbia del presidente di Cna trasporto merci

Tra Cascina e Pontedera esiste solo la Fi-Pi-Li perché a Fornacette c'è il divieto di transito ai mezzi pesanti

Secondo Ugo Calvani la Regione dovrebbe coinvolgere di più le associazioni nella programmazione

Pontedera «Il problema maggiore della viabilità di questa zona è che non ci sono alternative alla Firenze-Pisa-Livorno per gli autotrasportatori e che nelle varie città non sono state fatte circonvallazioni per eliminare il traffico dai centri urbani». È furioso Roberto Calvani, presidente territoriale di Cna trasporto merci: «Il progetto della Regione, portato avanti dal presidente Eugenio Gianì non porterà a niente. Prima di tutto perché si vuol creare una società che gestisca la superstrada senza mezzi né uomini, ma solo un soggetto che assegni appalti a conto terzi. Poi, anche volendo realizzare, la corsia d'emergenza e un ampliamento complessivo, si andrebbe incontro a tempi biblici per un lavoro che, molto probabilmente servirebbe a poco, creando disagi innumera-

ginabili a pendolari e ad autotrasportatori».

E la Bientinese, che se con la Regione sarebbe dovuta servire come alternativa alla Fi-Pi-Li trasferendo i mezzi pesanti al casello autostradale di Altopascio, praticamente inutilizzata. «La Bientinese non è adatta – riprende il presidente di Cna trasporto merci – perché, malgrado i lavori recenti effettuati dalla Regione tramite la Provincia, ha problemi strutturali che la rendono molto pericolosa. È difficile che qualcuno la imbocchi a cuor leggero. Ma torno al punto di partenza e cito l'esempio della viabilità tra Cascina e Pontedera. Essendoci il divieto di transito a Fornacette per i mezzi pesanti, un camion che deve spostarsi tra queste due città non può fare altro che percorrere la superstrada».

Gianì, di recente, ha riproposto il pedaggio per i mezzi pesanti lungo la Firenze-Pisa-Livorno. Altro elemento contestato da Calvani: «È impensabile, ma voglio sottolineare anche un altro elemento. Il presidente regionale ha parlato di uno improprio della Fi-Pi-Li da parte degli autotrasportatori. Vorrei che spiegasse questo concetto, perché nessuno di noi usa questa stra-

da in maniera impropria. Semmai occorrerebbe parlare di come si è arrivati a quest'opera, concepita con un carico di traffico che ormai non esiste più da decenni. Ricordo che tra Cascina e Pisa, una decina d'anni fa, il traffico era molto tranquillo. Oserei dire che in pochi percorrevano questo tratto. Tanto che le stazioni di servizio faticavano a far decollare servizi come i bar. Ora la situazione è completamente cambiata. Il modo di spostarsi è mutato, sia per lavoro che per necessità. E tra Cascina e Pisa la circolazione è molto alta a qualsiasi ora. Questo un ente come la Regione Toscana, che pianifica opere di difficile realizzazione, ne deve tenere conto».

Ma al rappresentante di Cna non va giù un'altra cosa: «I programmi sulla viabilità sono sempre stati portati avanti senza interpellare chi queste strade le percorre ogni giorno. Le associazioni di categoria sono tagliate fuori. E questo non va assolutamente bene se si vuol cambiare marcia su un tema fondamentale per la qualità della vita dei cittadini e per l'economia».

●
A.Q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671





Sopra
il camion
rovesciato
e sotto
le code
in FiPiLi
e sulle strade
alternative
(foto Silvi)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

Oltre mille chilometri di corsa per celebrare 20 anni di gemellaggio

Calcinaia con Villanova e Amilly

Calcinaia Non solo una corsa lunga oltre 1.100 chilometri. Ma anche un'esperienza che ha legato persone di quattro nazioni diverse con un unico obiettivo, quello di unire metaforicamente in un infinito e accidentato percorso che ha avuto il suo punto di partenza a Vilanova del Camí in Catalogna e dopo aver attraversato i Pirenei, l'Auvergne e buona parte della Francia si è concluso nella Regione della Loiret raggiungendo Amilly.

È così che 17 francesi, 6 tedeschi, 5 spagnoli e 4 italiani (tra cui il vice sindaco di Calcinaia, Flavio Tani e l'assessore allo sport, Giulio Doveri) correndo ininterrottamente per 6 giorni di fila hanno unito Catalogna e Francia, Vilanova ed Amilly per celebrare un gemellaggio lungo 20 anni che, in questo caso, è stato rivissuto nei giorni del Rallye.

Podisti e ciclisti hanno raggiunto Amilly dove sono stati accolti, celebrati e giustamente osannati dalle isti-



Al centro Flavio Tani, vice sindaco di Calcinaia durante la corsa per i 20 anni di gemellaggio

tuzioni e da tutte le delegazioni del gemellaggio invitate a prendere parte all'evento.

«Una stupenda impresa che ha lasciato emozioni uniche nell'anima di tutti i partecipanti – dicono dal Comune di Calcinaia – ed è servita a ribadire il legame profondo e duraturo tra le città e per unire idealmente, ma anche fisicamente, i comuni gemelli, coprendo l'abissale distanza, solo chilometrica, che li separa». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

